



© Marion Beggievre

Domenica

15.01.2023 ore 17.00, Sala Teatro

Jean-Guihen Queyras violoncello

Alexandre Tharaud pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Marin Marais

Suite per violoncello e pianoforte n. 1 in la minore – da *Pièces de Viole*, libro 3

- Prélude
- Fantaisie
- Allemande
- Courante
- Sarabande
- Gigue e Double
- Grand Ballet

da *Pièces de Viole* per violoncello e pianoforte, libro 2

- *Preludio*
- *Sarabande*
- *Les Folies d'Espagne*

Intervallo

Franz Schubert

Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore, D 384

(trascrizione dall'originale per violino e pianoforte)

- Allegro molto
- Andante
- Allegro vivace

Francis Poulenc

Sonata per violoncello e pianoforte, FP 143

- Allegro – Tempo di Marcia
- Cavatine
- Ballabile
- Finale



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



Jean-Guihen Queyras

Violoncellista francese nato in Canada, è musicista di eccezionale versatilità, tra gli strumentisti più richiesti sia in qualità di solista (con i migliori direttori e orchestre della scena internazionale) sia come musicista in recital di musica da camera. Particolarmente vicino a Pierre Boulez – con cui ha lavorato a numerosissimi programmi di nuova musica, anche come violoncello solista dell'Ensemble intercontemporain – è tra i maggiori specialisti del repertorio contemporaneo, ambito in cui ha eseguito diverse prime assolute mondiali (opere di György Kurtág, Ivan Fedele, Gilbert Amy e Bruno Mantovani). Anche l'ambito barocco lo vede protagonista – accanto a direttori e orchestre quali Frans Brüggen, Philippe Herreweghe, Roger Norrington, Freiburger Barockorchester e Akademie für Alte Musik Berlin – in una serie di produzioni attente alla prassi esecutiva storica. Molto attivo in ambito cameristico, suoi partner abituali sono – oltre ad Alexandre Tharaud – il pianista Alexander Melnikov, la violinista Isabelle Faust e il Quartetto Arcanto (formato assieme a Tabea Zimmermann, Antje Weithaas e Daniel Sepec – già ospite di LuganoMusica nel febbraio 2016). Ha pubblicato numerose registrazioni di successo (per Deutsche Grammophon, Warner Classics e soprattutto harmonia mundi) tra cui l'integrale delle Suite di Bach e un CD con musiche di Debussy-Poulenc assieme ad Alexandre Tharaud (entrambi premiati con un Diapason d'Or). Nel 2002 ha ricevuto il Glenn Gould International Protégé Prize ed è stato premiato recentemente come Artista dell'anno dai lettori della rivista Diapason.



Alexandre Tharaud

Artista dalle rare qualità – pianista eclettico, scrittore e direttore artistico – asseconda la propria passione per la musica muovendosi nei repertori più vari (dal Barocco al contemporaneo) e lasciandone una tangibile traccia in sala di registrazione: per l'etichetta Erato (con cui pubblica in esclusiva) hanno riscosso un grande successo le Variazioni Goldberg di Bach e il disco dedicato a Rachmaninov (Concerto n. 2 con la Royal Liverpool Philharmonic), per giungere ai più recenti album crossover "Hommage à Barbara" (dedicato alla celebre cantante francese) e "Cinema" (doppio album che attrae le più belle colonne sonore). Nato a Parigi, si è avvicinato alla musica già nel contesto familiare, cominciando a suonare il pianoforte all'età di cinque anni. Ha studiato con Germaine Mounier presso il Conservatorio di Parigi e si è perfezionato con Theodor Paraskivesco, maturando inoltre preziosi insegnamenti anche dagli incontri con Leon Fleisher e Nikita Magaloff. Premiato nei concorsi di Monaco di Baviera, Senigallia e Maria Canals a Barcellona ha presto iniziato una carriera concertistica internazionale. È regolarmente invitato nelle maggiori sale da concerto – in Europa, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente – così come nei più celebri festival (BBC Proms, Edimburgo, Aix-en-Provence, La Roque d'Anthéron, Schleswig-Holstein). È stato ospite di LuganoMusica per un recital nel 2016, come solista con l'OSI e Markus Poschner nel 2017 e per un recital con Jean-Guihen Queyras nel 2019.

Marin Marais

Parigi, 31 maggio 1656 – Parigi, 15 agosto 1728

Suite per violoncello e pianoforte n. 1 in la minore – da *Pièces de Viole*, libro 3

Durata: 21' Anno di composizione: 1711

Preludio, Sarabande e *Les Folies d'Espagne* per violoncello e pianoforte – da *Pièces de Viole*, libro 2

Durata: 24' Anno di composizione: 1701

Sull'opera

Vissuto al servizio del re Luigi XIV, a cavallo tra XVII e XVIII secolo, Marin Marais ci ha lasciato circa settecento composizioni per viola da gamba (strumento di cui era grande virtuoso e che aveva un ruolo di spicco nell'ensemble da camera del Re Sole), oltre a opere teatrali, come la tragedia in musica *Alcyone*. La seconda delle sue cinque raccolte di brani per viola da gamba – da cui è tratto il brano *Les Folies d'Espagne* – fu pubblicata nel 1701, a quindici anni di distanza dalla prima, e non manca di rendere omaggio ai due grandi maestri del compositore: Jean-Baptiste Lully e Jean de Sainte-Colombe. Il terzo libro – da cui è tratta la Suite n. 1 – risale invece al 1711 ed è costituito da nove suite, per un totale di 134 brani. L'opera di Marais esplora tutte le potenzialità sonore e tecniche della viola da gamba, portando questo strumento all'apice delle sue possibilità espressive

Nell'anno 1711



l'arciduca Carlo d'Asburgo diviene imperatore con il nome di Carlo VI, succedendo al fratello l'imperatore Giuseppe I. Il suo governo viene descritto dagli storici come caratterizzato da una personalità mediocre, incapace di riforme e opere civili notevoli, anche per l'opposizione degli stati e, in Ungheria, della nobiltà



nasce a Edimburgo il filosofo David Hume. Considerato il terzo e forse il più radicale degli "empiristi britannici" (dopo l'inglese John Locke e l'anglo-irlandese George Berkeley) scrisse opere fondamentali come il *Trattato sulla natura umana* o la *Ricerca sui principi della morale*



l'editore francese Estienne Roger pubblica ad Amsterdam *L'estro armonico*, una raccolta di dodici concerti di Antonio Vivaldi destinata a riscuotere uno strepitoso successo in tutta Europa. Il titolo dell'opera rimanda alla ricerca del perfetto equilibrio tra l'estro, ossia la fantasia e la libertà esecutiva, e le regole matematiche e ferree dell'armonia. *L'estro armonico* segnò il passaggio dal concerto grosso al concerto solistico



Franz Schubert

Vienna, 31 gennaio 1797 – Vienna, 19 novembre 1828

Sonata per violoncello e pianoforte in re maggiore, D 384

(trascrizione dall'originale per violino e pianoforte)

Durata: 15'

Anno di composizione: 1816

Sull'opera

Tra il marzo e l'aprile 1816 Schubert compose tre sonate per violino e pianoforte, con l'intenzione – presumibilmente – di pubblicarle a breve termine in un'unica raccolta: non a caso, infatti, le sonate presentano tre tonalità in successione, dal festoso e solenne re maggiore della prima (qui in una trascrizione per violoncello e pianoforte) alla dominante (la minore) della seconda, alla sottodominante (sol minore) della terza. Le tre sonate, tuttavia, sarebbero state pubblicate dall'editore Diabelli soltanto nel 1836, a otto anni di distanza dalla morte dell'autore. All'epoca della loro composizione, Schubert aveva solo diciannove anni e, nonostante suonasse il violino sin dall'infanzia, il suo livello era piuttosto modesto: questo strumento, d'altra parte, riveste un ruolo del tutto secondario nella sua produzione e non sono chiare le motivazioni che lo spinsero a comporre le sonate dell'op. 137, che rimasero un *unicum* all'interno della sua opera.

Nell'anno 1816



con il trattato di Torino si chiudono i negoziati tra il Regno di Sardegna e la Svizzera: Ginevra ricevette 20 comuni, ma la Svizzera dovette cedere Saint-Julien e il territorio ai piedi del Salève. Il trattato confermò peraltro due disposizioni controverse presenti nel protocollo di Vienna: la religione cattolica nei territori ceduti a Ginevra godette di particolare protezione, e la neutralità svizzera venne estesa alla parte della Savoia situata a nord della linea tra Ugine e il lago di Bourget



nasce a Thornton (nello Yorkshire inglese) Charlotte, la maggiore delle tre sorelle Brontë, le più celebri scrittrici della letteratura romantica inglese. Cominciò a scrivere quasi per scherzo con le sorelle Emily (futura autrice di *Cime tempestose*) e Anne. *Jane Eyre* è il romanzo di formazione – con ampi tratti autobiografici – che l'ha resa immortale, anche grazie a fortunate versioni cinematografiche



presso il Teatro Argentina di Roma si tiene, il 20 febbraio, la prima de *Il barbiere di Siviglia*, opera buffa di Gioachino Rossini tratta dalla commedia omonima di Beaumarchais. La prima fu un fiasco, immediatamente però riscattato dal successo delle repliche e l'opera finì presto per affermarsi come uno dei maggiori successi del compositore pesarese



Francis Poulenc

Parigi, 7 gennaio 1899 – 30 gennaio 1963

Sonata per violoncello e pianoforte, FP 143

Durata: 24'

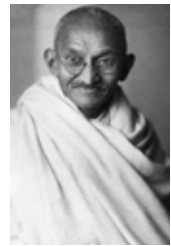
Anno di composizione: 1948



Sull'opera

Nell'agosto 1939, allo scoppio della Seconda guerra mondiale, Poulenc si trovava a Noizay e stava lavorando alla riscrittura del suo Sestetto e alla strumentazione delle *Cocardes* e delle *Fiançailles pour rire*. A partire dal 2 giugno 1940, fu assegnato a Bordeaux e, nel corso di un breve soggiorno a Cahors, annotò le prime battute musicali della Sonata per violoncello e pianoforte. Finì di abbozzarla, tuttavia, solo nel mese di luglio quando, smobilitato dopo l'armistizio, raggiunse un amico a Brive-la-Gaillarde. Poulenc riprese in mano la composizione soltanto nel dopoguerra su insistenza del suo dedicatario, il violoncellista Pierre Fournier. Ancora una volta, però, il musicista l'abbandonò, anche per via della cattiva accoglienza ricevuta dalla sua Sonata per violino. La Sonata FP 143 fu ultimata soltanto nel 1948 ed eseguita in prima assoluta alla Salle Gaveau di Parigi il 18 maggio 1949 dagli stessi Poulenc e Pierre Fournier.

Nell'anno 1948



Il 30 gennaio, a Nuova Delhi, mentre si recava in giardino per la consueta preghiera ecumenica, viene assassinato con tre colpi di pistola il leader pacifista indiano Mohandas Karamchand Gandhi, noto come Mahatma Gandhi. A ucciderlo è Nathuram Godse, un fanatico indu radicalista legato al gruppo estremista Mahasabha. Gandhi è oggi riconosciuto come padre della nazione e il 2 ottobre (giorno della sua nascita) è festa nazionale in India



Sankt Moritz ospita i V Giochi olimpici invernali, anche noti come "Sankt Moritz 1948". Si trattò della prima edizione delle Olimpiadi invernali tenutasi dopo la fine della Seconda guerra mondiale, che aveva costretto all'annullamento delle edizioni del 1940 e del 1944. Vi parteciparono 28 delegazioni nazionali e 669 atleti gareggiarono nei 22 eventi che assegnarono medaglie



nasce a Londra il compositore britannico Sir Andrew Lloyd Webber, barone Lloyd-Webber, autore di musical di grande successo, rappresentati per decenni sia nel West End di Londra sia a Broadway. Le sue opere sono state portate in scena in tutto il mondo, in diverse lingue, e trasposte in celebri adattamenti cinematografici, tra i vari: *Jesus Christ Superstar*, *Evita*, *Cats*, *The Phantom of the Opera* e *Sunset Boulevard*

Spunti d'ascolto

In epoca contemporanea, la figura di Marin Marais è diventata nota al grande pubblico con il successo del film *Tous les matins du monde* (*Tutte le mattine del mondo*) diretto da Alain Corneau, tratto dall'omonimo romanzo di Pascal Quignard e adattato per il cinema dall'autore stesso insieme al regista. Presentato in concorso al Festival di Berlino, candidato come miglior film straniero ai Golden Globes e vincitore di sette Premi César, *Tous les matins du monde* racconta l'intensa e turbolenta relazione tra Marin Marais e il misterioso musicista Monsieur de Sainte-Colombe, interpretati rispettivamente da Jean-Pierre Marielle e Gérard Depardieu. La colonna sonora del film, curata da Jordi Savall e interpretata dall'ensemble Le Concert des Nations diretto dallo stesso Savall, comprendeva anche un'improvvisazione su *Les Folies d'Espagne*.

Les Folies d'Espagne è il pezzo più noto di Marais. Si tratta di una sequenza di variazioni sul famoso tema della *Follia*, che solo un anno prima aveva ispirato l'omonima composizione di Corelli per violino e basso continuo. Il tema, derivato probabilmente da una danza portoghese del XV secolo, in tutta la storia della musica è stato utilizzato come spunto per variazioni da più di 150 compositori, a partire da Lully fino a Sergej Rachmaninov, ma anche Antonio Vivaldi a Vangelis Papathanassiou (autore di celebri colonne sonore per film come *Blade Runner* o *Momenti di gloria*, con cui vinse il premio Oscar 1982). Rispetto alla coeva opera di Corelli, *Les Folies* di Marais presenta un approccio armonico-ornamentale più vicino al gusto francese.

Le tre Sonate per violino e pianoforte dell'op. 137 di Schubert vennero pubblicate dall'editore Diabelli con il titolo di Sonatine, diminutivo rimasto in uso fino all'edizione critica Bärenreiter-Verlag del 2011. Il termine "sonatine" fu ritenuto più consono alla linearità e alla semplicità strutturale di quest'opera giovanile, in cui è ancora evidente l'influenza delle sonate mozartiane (nel primo movimento è presente una citazione quasi letterale della Sonata in la maggiore K 526), nonostante non manchino elementi personali tanto nel timbro quanto nella particolare abilità schubertiana di mettere a frutto le potenzialità espressive dei due strumenti.

Il dedicatario della Sonata per violoncello e pianoforte di Poulenc, Pierre Fournier, ebbe un ruolo importante nella composizione dell'opera: Poulenc, infatti, non aveva familiarità col violoncello e Fournier – concertista di fama noto come "l'aristocratico tra i violoncellisti", per via dell'eleganza e della maestosità delle sue esecuzioni – lo aiutò nel gestire gli aspetti tecnici. Fournier fu anche il dedicatario del Concerto per violoncello e orchestra n. 1 del compositore ceco Bohuslav Martinů.



Il testamento di Schubert

Francesco Piemontesi
pianoforte

Debussy · Schubert

31 gennaio

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio
ore 20.30 Concerto, Sala Teatro

Bibliografia



Pascal Quignard
Tutte le mattine del mondo
In Transitò, 2022



Sergio Sablich
L'altro Schubert
EDT, 2002



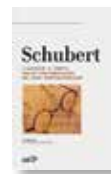
Stefania Franceschini
Francis Poulenc. Una biografia
Zecchini, 2014



Massimo Mila
Breve storia della musica
Einaudi, 2014



Anna Rastelli
Amata Vienna. Personaggi, storie e digressioni fantastiche sulla vita di Franz Schubert
Zecchini Editore, 2005



Schubert. L'amico e il poeta nelle testimonianze dei suoi contemporanei
a cura di E. Restagno
EDT, 1999

Filmografia



Tous les matins du monde,
regia di Alain Corneau, 1991

Prossimi appuntamenti



Martedì 31.01.2023 – Il testamento di Schubert

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio
ore 20.30 Sala Teatro

Francesco Piemontesi pianoforte

Debussy · Schubert



Giovedì 09.02.2023 – Il delirio della passione: Monteverdi

ore 19.30 Chiacchiere musicali, Sala Refettorio
ore 20.30 Sala Teatro

Ensemble Claudiana

Luca Pianca liuto e direzione

Rial, Chappuis, Pisani, Bettini

Monteverdi · Uccellini · Marini



Weekend di quartetti

Venerdì 10.02.2023, ore 20.30 Teatrostudio

Quartetto Belcea – Travolgente e raffinato

Schubert · Connesson · Debussy



Sabato 11.02.2023, ore 20.30 Teatrostudio

Quartetto Diotima – Romanticismo e nuova musica

Janáček · Ligeti



Domenica 12.02.2023, ore 17.00 Teatrostudio

Quartetto d'archi della Scala – Gli archi del bel canto

Haydn · Beethoven · Brahms



Ascoltare due volte

Sabato 11.02.2023, ore 18.30 Sala Refettorio

György Ligeti



Venerdì 17.02.2023 – Tecnica e sonorità prodigiose

ore 20.30 Sala Teatro

Arkadij Volodos' pianoforte

Schumann · Skrjabin



Novità: tariffe giovani <18 anni

Approfittate delle tariffe speciali!

Fr. 20.00 – 1^a, 2^a e 3^a Categoria

Fr. 13.20 – 4^a e 5^a Categoria

